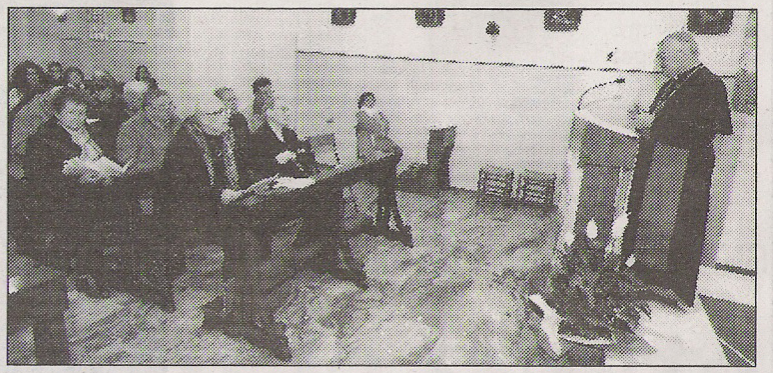
Il Gazzettino di Rovigo del 09/12/09

AZIONE CATTOLICA Le parrocchie devono proporsi come un luogo familiare e accogliente

«Promuovere la vita di comunione»



Alice Sponton
NOSTRO SERVIZIO

"Accoglienti per scelta" è lo slogan della festa diocesana dell'adesione celebratasi ieri alla chiesa delle Serve di Maria Riparatrici organizzata dall'Azione Cattolica Italiana di Adria-Rovigo. Il vescovo Lucio Soravito De Franceschi intervenuto all'assemblea si è così rivolto verso in numerosi presenti: «Questo secondo anno sindodale siamo chiamati a rispondere alla domanda: Signore,quale Chiesa dobbiamo costruire? E' una domanda che coincide pienamente con gli orientamenti che l'Azione Cattolica si è data in questo anno 2009-2010. Infatti siamo chiamati crescere nella comunione ecclesiale e a promuovere la vita di comunione nelle parrocchie e nella comunità civile, oltre a fare crescere la qualità delle relazioni interpersonali, l'apertura e l'accoglienza verso gli altri. Appartenere all'Azione Cattolica significa essere consacrati in forma stabile a servizio della comunità ecclesiale. Cosa fare in concreto? Promuovere un cammino di conversione verso una più decisa adesione a Cristo, far diventare la Chiesa una comunità di famiglie dove le nostre parrocchie si propongano come un luogo caldo, familiare e accogliente dove si sperimenta un'amicizia forte con il Signore e con tutti quelli che vi fanno parte o si accostano ad essa». È seguito l'intervento di Aldo Rondina, ricercatore di storia diocesana, che ha parlato della figura di Carlo Chiarato, figura polesana di grande valore, formatosi nelle fila dell'Azione Cattolica, morì in una imboscata nel 1943 pronunciando parole di perdono per il suo aggressore e offrendo il suo sacrificio "per la Chiesa e per la Pace".

In seguito, sono state benedette le tessere dell'associazione e la festa è culminata con l'omaggio floreale alla Madonna in Piazza Vittorio Emanuele.